



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIMM11300B: SMS VIA VIVAIO "PER CIECHI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Non vi sono casi di abbandono scolastico né percentuali significative di trasferimenti in uscita. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100% nell'anno scolastico 2022/23,



ed è prossima al 100% negli anni scolastici precedenti. Le percentuali di alunni con esito all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione pari o superiore a 8 sono superiori a tutti i livelli di riferimento territoriali e al livello di riferimento nazionale. Nettamente superiori ai riferimenti le percentuali di alunni licenziati con voto 10 o 10 e lode.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio complessivo conseguito dagli alunni della scuola nelle prove INVALSI è superiore rispetto ai riferimenti nazionale, regionale e dell'area geografica del Nord-Ovest. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte



delle situazioni e la percentuale di studenti collocati nel livello più alto e superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali. La tendenza degli ultimi anni scolastici è di un progressivo calo dei punteggi generali conseguiti e delle percentuali di alunni che si collocano nelle fasce più alte: questo potrebbe essere conseguente alla situazione pandemica che ha inciso sulla laboratorialità a classi aperte di molte attività previste dal P.T.O.F.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole, l'inclusività, con la valorizzazione delle diversità in tutte le forme, sono i punti cardine su cui ruota il progetto educativo della scuola.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Da contatti diretti con le scuole secondarie di II grado e con le famiglie degli ex-alunni, emerge che i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli



studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono evidenze di abbandoni degli studi nel percorso successivo. Al momento di compilazione del presente documento non sono disponibili sul sito di INVLASI i punteggi a distanza degli studenti che hanno concluso il percorso della scuola secondaria di I grado negli ultimi anni scolastici. Buona la proposta informativa di orientamento in uscita, che nel triennio successivo potrebbe essere articolata in prospettiva di orientamento formativo. Si può prevedere la messa a punto di un sistema interno di raccolta dati in merito ai risultati conseguiti dagli alunni nel successivo percorso di studi.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, sono costituiti i dipartimenti disciplinari e i dipartimenti multidisciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per aree trasversali tra dipartimenti. Devono essere messi a punto dei modelli comuni per la progettazione didattica di disciplina e di aree interdisciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono adeguati e vengono usati da parte di tutte le classi vista la specificità della scuola che punta sulla didattica laboratoriale, sia in termini di apprendimenti, sia per potenziare il livello di inclusione e di integrazione delle diversità. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulla didattica e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Da approfondire le attività di sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, per un utilizzo



consapevole della tecnologia. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra alunni e tra alunni e insegnanti sono generalmente positive. I conflitti con gli alunni sono gestiti con modalità adeguate dalla scuola, anche in condivisione con lo psicologo che da diversi anni collabora con l'istituto: non in tutti i casi il rapporto scuola-famiglia è efficace nella gestione dei conflitti tra alunni.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità: vi è un margine di miglioramento in termini di competenza dei docenti di sostegno, in particolare rispetto alle disabilità più gravi, che potrebbe essere conseguito con una maggiore stabilizzazione dell'organico di ruolo. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e prevede, se necessario, che gli interventi vengano rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e nelle diverse attività laboratoriali e musicali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'istituto realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli alunni dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. In prospettiva di miglioramento, l'orientamento in uscita, attualmente di carattere principalmente informativo, potrebbe essere ripensato anche in una dimensione formativa, a partire dalla classe seconda. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso. In merito agli alunni con disabilità gravi, si può prevedere un incremento delle collaborazioni con le scuole secondarie di II grado del territorio, al fine di accompagnare la scelta delle famiglie, riducendo la frequenza dei trattenimenti per un anno aggiuntivo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai



progetti sono investite in modo adeguato. Da migliorare l'accesso al fondo di istituto da parte dei docenti: soprattutto è da prevedere che siano retribuite le attività funzionali all'organizzazione, quali ad esempio il coordinamento delle classi, impegno che nel corso dell'ultimo decennio si è notevolmente appesantito sia per la gestione dei rapporti con le famiglie, sia per la stesura di numerosi piani didattici personalizzati.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. La scuola ha previsto attività formative in particolare sulle tematiche dell'inclusione e della disabilità, in generale, e delle disabilità visive. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale e per fare emergere le competenze non sono evidenti e la partecipazione dei docenti alle commissioni e ai gruppi di lavoro, nel triennio 2019/22, non è stata particolarmente numerosa. C'è un ampio spazio di miglioramento per il clima all'interno del collegio docenti, auspicando che vengano stemperate le evidenti tensioni che caratterizzano parte dei rapporti all'interno dell'organo collegiale.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti in modo adeguato con l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono adeguate. Nel rapporto con i genitori, è necessario potenziare la consapevolezza degli ambiti di competenza, dei ruoli, delle funzioni, nonché il riconoscimento della professionalità e delle responsabilità del personale dirigente, docente e ATA della scuola.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento dei punteggi generali delle prove INVALSI, incremento della percentuale di alunni che conseguono punteggi di eccellenza nelle rilevazioni standardizzate nazionali.

### TRAGUARDO

Incremento graduale dei punteggi generali e delle percentuali di alunni nella fascia più alta, mantenendo come target i livelli raggiunti nell'anno scolastico 2017/18.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziamento della didattica per competenze disciplinari, in particolare per italiano, matematica e inglese.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Estensione dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica disciplinare.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di un laboratorio di informatica fisico.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Revisione del sistema di reclutamento del personale docente, estendendo, possibilmente, il reclutamento tramite bando interno anche per il personale docente neoimpresso in ruolo, al fine di garantire maggiore stabilizzazione del personale curricolare e di sostegno.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Miglioramento del clima di collaborazione e condivisione all'interno del collegio dei docenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

### TRAGUARDO

Crescita del livello di consapevolezza nell'utilizzo della tecnologia, con particolare riguardo alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Estensione dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica disciplinare.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di un laboratorio di informatica fisico.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Raccolta sistematica delle esigenze di formazione da parte del personale docente e pianificazione annuale della proposta formativa di istituto.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Attivazione di un percorso di orientamento formativo a partire dalla classe seconda.

### TRAGUARDO

Incremento della consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di II grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Raccolta sistematica delle esigenze di formazione da parte del personale docente e pianificazione annuale della proposta formativa di istituto.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Coinvolgimento di almeno un docente per classe, nelle seconde e nelle terze, per attività di orientamento formativo.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Creare per le famiglie momenti strutturati di presentazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado e delle motivazioni per la scelta della scuola.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali, da conseguire rispetto al progressivo decremento del livello degli esiti negli ultimi anni scolastici, è obiettivo prioritario, al fine di armonizzare i risultati eccellenti conseguiti dagli alunni durante il percorso e agli Esami di Stato con le rilevazioni nazionali, incrementando anche l'effetto scuola. In merito alle competenze digitali, è sicuramente prioritario, a fronte di una contemporaneità che espone i ragazzi ai numerosi pericoli della rete, incrementare sempre i livelli di consapevolezza delle potenzialità e dei rischi della tecnologia, accrescendo il livello di sicurezza online. L'orientamento in uscita, in considerazione anche delle attuali difficoltà di accesso ad alcune scuole secondarie di II grado, è da progettare anche in chiave formativa, sia per migliorare il livello di consapevolezza dell'offerta del territorio per alunni e famiglie, sia per dare un rilievo maggiore al consiglio orientativo attribuito dalla scuola dopo soli tre mesi della classe terza.